

ALLEGATO A



**RENDICONTO DI GESTIONE 2019**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*(ART. 151, COMMA 6, DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000)*

*Maggio 2020*

# Indice

1	INTRODUZIONE .....	3
2	LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2019 .....	4
3	ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2019 .....	17
3.1	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	17
3.1.1	La gestione di competenza .....	20
3.1.2	La gestione dei residui.....	22
3.2	Analisi delle Entrate .....	23
3.3	Analisi delle Spese .....	25
4	L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2019 .....	31
4.1	IL CONTO ECONOMICO .....	31
4.2	LO STATO PATRIMONIALE .....	32

## 1 INTRODUZIONE

La relazione al Rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 " al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti ....." e rappresenta il momento di sintesi e verifica sull'azione amministrativa svolta nell'anno precedente.

La relazione si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente, riportando sia le risultanze finali dell'esercizio che soprattutto lo stato di realizzazione dei programmi, limitatamente al 2019, previsti nel bilancio di previsione 2019 – 2021.

La relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione rappresenta l'elemento centrale nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2019 che è costituito anche dal:

- Conto del Bilancio che dimostra i risultati finanziari autorizzatori (impegni – accertamenti) dell'anno precedente e confronta gli stessi risultati con le previsioni iscritte nel Bilancio di previsione.
- Lo Stato Patrimoniale che "rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del Patrimonio al termine dell'esercizio, ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

## 2 LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2019

Si richiamano gli indirizzi strategici e i relativi obiettivi indicati nella Sezione operativa strategica del Documento Unico di Programmazione per l'anno 2019:

Linea programmatica 1	Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani</b>	
<p>Descrizione: Gli uffici di ATO-R, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione con costi e tariffe regolate;</li> <li><input type="checkbox"/> realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza);</li> <li><input type="checkbox"/> permettere lo smaltimento dei rifiuti in impianti vicini (criterio della prossimità).</li> </ul> <p>L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PPGR vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito;</li> <li><input type="checkbox"/> AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;</li> <li><input type="checkbox"/> CONTROLLO sul servizio affidato.</li> </ul>	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

Linea programmatica 2	Attuazione del Piano d'Ambito
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>INDIRIZZO STRATEGICO 2: Attuazione del documento di programmazione ATO-R</b>	
<p>Descrizione: L'art. 203 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che "Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo".</p> <p>L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che "il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del <i>Programma di realizzazione degli impianti</i> medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore".</p> <p>L'art. 6 dello Statuto prevede che "le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel <i>Programma di realizzazione degli impianti</i> di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti".</p>	

L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea "il *Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito*, ivi compresa la disciplina dei *rapporti con i gestori*, anche mediante l'approvazione dei relativi *contratti di servizio*, la disciplina generale delle *tariffe di conferimento agli impianti*, la definizione delle *forme di gestione operativa degli impianti* in conformità alle disposizioni vigenti..."

Programma di bilancio

3 – Rifiuti

IND. STRAT.	OBIETTIVI STRATEGICI
1	<b>Sviluppo delle attività di supporto</b> Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della governance, per la trasparenza e la semplificazione.
1	<b>Impianto di termovalorizzazione del Gerbido</b> Con riferimento all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, si eserciterà l'attività di controllo e regolazione tariffaria, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM e del Piano d'Ambito.
2	<b>Monitoraggio del sistema di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell'ambito</b> Programmazione del sistema dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati agli impianti nonché regolazione tariffaria e controllo dei gestori.
1	<b>Passaggio di competenze ad ATO-Regionale e fase di liquidazione</b> Si dovrà procedere alla attuazione della L.R. 1/2018 con riferimento al trasferimento di competenze alla nuova ATO-Regionale e supportare la fase di liquidazione di ATO-R.

Per il perseguimento di tali obiettivi strategici, l'ATO-R, nell'anno 2019, si è dedicata prioritariamente alle attività che vengono dettagliate di seguito

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
1	Sviluppo delle attività di supporto
<b>Assistenza giuridico-amministrativa e operativa agli Organi</b>	
<p>Nel corso del 2019 sono stati garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il necessario supporto operativo al Presidente, al CDA e all'Assemblea (convocazione, trasmissione documenti, pubblicazioni, ecc..);</li> <li>• la redazione delle delibere di CDA e Assemblea, determinazioni, decreti del Presidente ed il controllo giuridico amministrativo sulle stesse;</li> <li>• l'informazione e l'assistenza di carattere istituzionale ai consiglieri ed ai componenti dell'Assemblea;</li> <li>• la tenuta del calendario delle riunioni;</li> <li>• la registrazione, la pubblicazione/deposito, il rilascio copie dei provvedimenti dell'ente (deliberazioni, determinazioni, decreti del Presidente) anche attraverso il sito internet e la posta elettronica;</li> <li>• il supporto giuridico-amministrativo ai Presidenti di CDA e Assemblea;</li> <li>• in attuazione delle norme vigenti, la progressiva riduzione dell'invio di documentazione cartacea sostituendola con l'invio telematico e con l'uso della Posta Elettronica Certificata.</li> </ul>	
<b>Supporto legale</b>	
<p>Nel corso del 2019 è stato fornito agli organi dell'ente e agli uffici il necessario supporto giuridico per tutte le attività dell'ente e i pareri legali, eventualmente, richiesti. Sono stati, inoltre, gestiti i rapporti/contatti con gli studi incaricati delle funzioni di patrocinio/consulenza legale per conto dell'ente nell'ottica però di una riduzione degli incarichi esterni e di un accrescimento delle professionalità interne, nonché a monitorare il contenzioso. Sul piano dei Regolamenti interni dell'Ente, si è proceduto alla verifica circa l'attuazione dei Regolamenti approvati, alla predisposizione di quelli mancanti e all'adeguamento di quelli esistenti alla</p>	

normativa vigente. Infine, è stato effettuato l'adeguamento agli adempimenti di legge in materia di trattamento dei dati personale, ai sensi del Regolamento GDPR n. 2016/679.

### ***Gestione delle entrate e delle risorse finanziarie dell'ente***

Nel corso del 2019 si è provveduto a:

- monitorare le procedure in atto con il Tesoriere;
- mantenere costante il controllo sui pagamenti relativi ai contributi per le spese di funzionamento dell'Ente, versati dai Consorzi sulla base del numero di abitanti e dalle aziende di gestione sulla base delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti in discarica;
- perseguire le azioni esecutive per il recupero dei crediti vantati dall'ente.

### ***Gestione del personale***

#### *Valorizzazione del personale*

La valorizzazione del personale è avvenuta attraverso lo sviluppo di percorsi formativi riservati al personale interno. A causa dei vincoli economici posti dalle normative vigenti, si è favorito l'attivazione di momenti formativi promossi da enti consorziati.

#### *Convenzione con il Comune di Torino per il supporto nella gestione del personale*

ATO-R ha sottoscritto una Convenzione con il Comune di Torino, attiva da diversi anni, per il supporto in materia di gestione del personale. Dopo la modifica della Convenzione in termini di riduzione delle attività spettanti al Comune e di costi correlati (anno 2017) e il consolidamento delle competenze acquisite nell'utilizzo del software del CSI Piemonte HR/SPI Human Resources Management System (anno 2018), nel corso del 2019, gli uffici preposti di ATO-R hanno svolto in piena autonomia, la gestione dei seguenti servizi al personale:

- Inquadramento del personale in regime contrattuale;
- Acquisizione dati da sistemi esterni (es. assenze, malattia, buoni pasto);
- Elaborazione dei cedolini mensili con l'inserendo i movimenti variabili;
- Elaborazione della tredicesima mensilità;
- Ricalcoli mensili per effetto della contrattazione integrativa;
- Elaborazione e inserimento dati sul trattamento accessorio;
- Acquisizione dati CAF e gestione dei modelli 730-4 integrativi e rettificativi;
- Produzione del cedolino On Line;
- Inquadramento in materia previdenziale, contributiva e fiscale relativamente ai soggetti che prestano attività in seno all'ATO -R;
- Gestione contratti nazionali e contrattazione integrativa dell'ente;
- Gestione aspettative, congedi e permessi e supporto ai dipendenti in materia.

Resta al Comune di Torino la gestione in convenzione delle seguenti attività dietro contribuzione alle spese paria € 7.000 annui:

- Attività di assistenza in materia di personale degli enti locali;
- Attività di supporto in materia stipendiale, contributiva e fiscale
- Attività gestione e controllo dei dati di natura previdenziale.

#### *Sistema informatizzato di Rilevazione Presenze del personale dipendente*

A partire dal 1° gennaio 2014, è attivo presso la sede di ATO-R un sistema informatizzato, avviando un servizio RAP gestito per mezzo di architettura ASP (Application Server Provisioning) con server farm centrale, per la rilevazione delle presenze del personale dipendente, necessario alla gestione dei flussi per la predisposizione dei relativi cedolini.

La procedura è interconnessa con l'applicativo CSI per la gestione del personale ed elaborazione cedolini (SPI), già in possesso dell'Ente; questo garantisce oltre ad un notevole risparmio di tempo, una maggior precisione nell'elaborazione dei dati e la possibilità di ottenere un unico flusso informatico delle singole posizioni dei dipendenti.

Con nota Prot. n. 207/2019 del 22/03/2019, il CSI Piemonte ha comunicato ad ATO-R che a partire dal 01/01/2019 non forniva più la gestione del software relativa al bollatore installato presso gli uffici di ATO-R, a marchio Selesta Ingegneria spa, per la gestione del rilevamento assenze/presenze dei dipendenti, stornando il relativo costo dall'offerta annuale.

ATO-R, avendo la necessità di continuare ad utilizzare l'apparecchiatura installata, per garantire

continuità delle attività dell'ufficio personale dell'Ente, ha provveduto attraverso MEPA all'affidamento diretto alla Società Selesta Ingegneria S.p.A, della fornitura del servizio "ASSISTENZA SOFTWARE SELEWIN" utile alla gestione delle timbrature di rilevazione delle presenze e, in aggiunta, del "SERVIZIO ESTESO ANNUALE MANUTENZIONE TERMINALE ON-SITE.

#### *Gestione relazioni sindacali*

Nel corso del 2019 sono state condotte le seguenti azioni inerenti alla gestione delle relazioni sindacali: predisposizione delle proposte relative alla contrattazione sindacale per l'anno 2019; monitoraggio/modifica delle schede inerenti i progetti innovativi e di miglioramento per l'anno 2019, che contribuiscono alla formazione del fondo di produttività per i dipendenti; formalizzazione degli atti relativi all'approvazione del contratto decentrato integrativo; supporto alla delegazione trattante di parte pubblica.

#### **Procedure di gara e contratti**

In applicazione del vigente Regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale, nel corso del 2019 si è provveduto a porre in essere i vari adempimenti e le procedure relative ai procedimenti ad evidenza pubblica di servizi, lavori e forniture, ai contratti, alle politiche degli acquisti nel rispetto delle norme vigenti, nonché alla gestione del Repertorio degli Atti Pubblici

#### **Nuova contabilità di ATO-R**

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali: il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

L'ATO-R, pertanto, a partire dall'anno 2015, ha predisposto i Bilanci nel rispetto della sopra citata normativa e della tempistica ivi indicata.

Come disposto dalla nuova normativa, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

Inoltre, per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 è stato predisposto entro i termini di legge e approvato con Delibera di Assemblea n.12 del 19/12/2019.

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinata su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità. A tal fine la legge prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche definiscano e trasmettano al Dipartimento della funzione pubblica un proprio Piano di prevenzione della corruzione, che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirne il rischio, e predisponga procedure dirette a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

Al fine di dare attuazione alla legge 190/2012, ATO-R, che ha individuato nel Segretario dell'Ente il Responsabile dell'anticorruzione, predispone annualmente il proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente misure specifiche di prevenzione, la cui attuazione è costantemente monitorata. E' stato predisposto e approvato il Piano per il triennio 2020-2022.

Il legislatore della L. 190/2012 individua nel rafforzamento della trasparenza uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione. Il comma 9 lett. f), dell'art. 1 della legge anticorruzione prevede, quale contenuto necessario del Piano, l'individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge che si dovranno tradurre nella predisposizione di un Piano triennale per la trasparenza, quale sezione del Piano stesso e in conformità delle disposizioni del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". ATO-R provvede annualmente al costante aggiornamento del Piano ed al monitoraggio della sua attuazione. A tali

fini, il sito internet è costantemente aggiornato al fine di garantire sempre maggiori informazioni da rendere disponibili all'utenza (Consorti, aziende, cittadini, altri enti) in modo efficace, efficiente e tempestivo e con la massima trasparenza, con particolare riferimento alla sezione "Amministrazione Trasparente", che risponde agli obblighi di legge in materia di pubblicità e trasparenza dell'attività.

#### ***Sito internet***

Il Sito internet di ATO-R è stato costantemente aggiornato al fine di garantire sempre maggiori informazioni disponibili all'utenza (Consorti, aziende, cittadini, altri enti) in modo efficace, efficiente e tempestivo e con la massima trasparenza, compresa la sezione "Amministrazione Trasparente, di cui al "Decreto Sviluppo" (D.L. 22 giugno 2012, n. 83, Titolo II, Art. 18 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 134), aggiornata nel rispetto della Delibera della CIVIT n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", che riporta all'All.1 l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti e le modalità di organizzazione delle stesse, tramite apposita griglia.

#### ***Digitalizzazione attività ATO-R***

##### *Fatturazione elettronica*

A partire dal 31/3/2015 decorre l'obbligo della fattura elettronica: le amministrazioni locali non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea ma esclusivamente in forma elettronica.

L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato è stato introdotto dalla Finanziaria 2008. La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), sistema informatico di supporto al processo di "ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie" nonché alla "gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica". Le modalità di funzionamento dello SdI sono state definite con il decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55.

Gestore del Sistema d'Interscambio è l'Agenzia delle Entrate (decreto ministeriale del 7 marzo 2008), alla quale sono stati demandati i seguenti compiti: coordinamento con il sistema informatico della fiscalità, controllo della gestione tecnica del Sistema di Interscambio, vigilanza in ordine al trattamento dei dati e delle informazioni, gestione dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il Sistema di Interscambio ed elaborazione di flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica. Inoltre, l'Agenzia, periodicamente, relaziona al ministero dell'Economia e delle Finanze sull'andamento e l'evoluzione del sistema.

ATO-R ha effettuato tutte le operazioni collegate alla ricezione della fattura elettronica quali l'integrazione del software di gestione finanziaria e contabile dell'ente al fine di poter interagire con il Sistema di Interscambio, applicando tutti i protocolli necessari da parte del personale addetto. Alla data odierna il sistema è perfettamente operativo.

##### *Protocollo informatico*

A partire dall'11 ottobre 2015 le Pubbliche Amministrazioni sono tenute, in base all'articolo 7, comma 5 della Circolare Agid del 23 gennaio 2013, n. 60, ad inviare il registro giornaliero di protocollo al sistema di conservazione digitale, garantendone l'immodificabilità del contenuto, entro la giornata lavorativa successiva.

ATO-R, pertanto, con Determinazione n. 37 del 02/10/2015, ha affidato alla Ditta Maggioli S.p.A. la fornitura del servizio di Progettazione del Sistema Informativo Documentale per la Gestione del Protocollo Informatico dell'ente. Gli uffici hanno proceduto tempestivamente all'attività di protocollazione.

##### *Ordinativo informatico*

Con Determinazione n. 31 del 28/07/2015 era stato affidato in concessione, previa procedura di gara, il Servizio di Tesoreria di ATO-R all'Istituto Credito Valtellinese S.p.A., con sede legale in Piazza Quadriovio, 8 SONDRIO, per il periodo 1 ottobre 2015 - 30 settembre 2020.

La Convenzione di Tesoreria in vigore prevede la realizzazione in collaborazione con la software house indicata dall'Ente, del Sistema di Remote Banking che consenta, con modalità tali da garantire la segretezza e la sicurezza dei dati trattati, il caricamento automatico nel sistema informativo Tesoreria-Ente, tra l'altro, degli ordinativi di riscossione, dei mandati di pagamento, degli incassi e pagamenti col giorno, dei sospesi in attesa di regolarizzazione, delle entrate da riscuotere e dei relativi incassi ed insoluti. Pertanto, con Determinazione n. 34 del 23/9/2015, ATO-R ha affidato alla Ditta Maggioli S.p.A. la fornitura del servizio di installazione, adeguamento, attivazione e configurazione iniziale dell'estrattore ordinativi informatici sul software gestionale della contabilità finanziaria E-Serfin, già in uso presso gli uffici di ATO-R. Gli uffici hanno proceduto tempestivamente all'attività di gestione e invio dell'ordinativo informatico.



### BDAP

Il 12 maggio 2016 è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che, in applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e dell'articolo 4 commi 6 e 7 del decreto legislativo n. 118 del 2011, definisce le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per gli enti territoriali, i Consigli regionali, gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria, il decreto prevede la trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato. L'articolo 5 del decreto disciplina le modalità di trasmissione alla BDAP dei dati di cui agli articoli 1, 2 e 3 e dispone che la trasmissione alla BDAP debba rispettare il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie "eXtensible Business Reporting Language" (XBRL) e lo standard per la codifica e decodifica "eXtensible Markup Language" (XML). L'articolo 6 del decreto disciplina le modalità di aggiornamento delle informazioni anagrafiche degli enti tenuti alla trasmissione dei bilanci e degli altri dati contabili.

Alla luce di quanto sopra riportato, ATO-R ha proceduto alla registrazione al sistema BDAP Bilanci Armonizzati ed ha affidato alla società Maggioli, già fornitrice del sistema di contabilità dell'Ente, il servizio di fornitura delle nuove funzionalità software per estrarre dal sistema contabile dell'Ente i dati contabili e trasformare gli stessi nei formati XBRL previsti per essere trasmessi alla BDAP.

L'ente ha provveduto nei termini all'invio dei dati contabili relativi al Bilancio.

### SIOPE +

Con determinazione del Segretario di ATO-R n. 29 del 14/11/2018 è stato affidato alla società Maggioli S.p.A. – Divisione Informatica, il servizio di fornitura dei servizi tecnici di supporto per l'avvio a regime del SIOPE+, che comprendono il software di gestione denominato "SaaS modulo SIOPE" e i relativi servizi di conservazione digitale degli ordinativi di pagamento e incasso (OPI). L'art. 1, comma 533 della legge 11 dicembre 2016 (legge di Bilancio 2017) aveva, infatti, previsto per gli Enti territoriali del comparto pubblico a partire dall'anno 2018 l'obbligo di adottare la piattaforma nazionale SIOPE+ per la gestione del nuovo protocollo OPI per gli ordinativi di incasso e pagamento da trasmettere alla Banca/Tesoreria, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche. Il nuovo sistema è entrato a regime attraverso un'attivazione graduale e con decorrenza 1 gennaio 2019, a tutte le restanti Pubbliche Amministrazioni, già soggette a rilevazione SIOPE. ATO-R ha pertanto dovuto dotarsi delle nuove funzionalità Software per produrre gli Ordinativi informatici di Incasso e di Pagamento (OPI) secondo lo standard emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, e trasmetterli a partire dal 1 gennaio 2019 al Tesoriere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE+, gestita dalla Banca d'Italia.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
1	Impianto di termovalorizzazione del Gerbido

Gli Uffici hanno operato costantemente l'attività di controllo sul termovalorizzatore del Gerbido, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM, dal 21/12/12 diventata società mista pubblico privata caratterizzata dall'80% di capitale privato.

Ai sensi del Contratto sottoscritto (ed in particolare degli artt. 13,19,21,22,25,26,27) TRM è tenuta ad osservare una serie di obblighi di comunicazione e informazione sul servizio svolto mediante trasmissione di report e documentazione definita ad hoc la cui acquisizione e analisi consente ad ATO-R di verificare il rispetto delle previsioni contrattuali con particolare riferimento a:

- qualità e l'efficienza del servizio svolto (articoli 21 ÷ 27).
- manutenzione dell'impianto (art. 19);
- permanenza delle condizioni giuridiche e societarie di affidamento (art. 3 e art. 28 e seguenti);
- mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (art. 11, art. 12, art. 13);
- cessione del calore alle reti di teleriscaldamento anche ai sensi del Contratto di Impegno per il Sistema Infrastrutturale e Commerciale del Teleriscaldamento tra ATO-R, il Soggetto Attuatore TLRV e TRM Spa (art. 20).

Nel corso del 2019 gli Uffici hanno costantemente monitorato l'attività del termovalorizzatore del Gerbido, mediante l'analisi della documentazione inviata da TRM, ai sensi del Contratto di Servizio e la richiesta di

ulteriori informazioni, laddove necessarie.

#### Verifica dell'efficienza del Servizio svolto e definizione del sistema di penali

Con deliberazione del CDA n. 16 del 11/10/2018 è stato approvato in via definitiva il Documento "Standard di qualità e Indicatori di controllo del Termovalorizzatore del Gerbido ai sensi dell'art. 21.1 del Contratto di Servizio. Definizione del sistema di Penalità", ed è stato demandato agli Uffici di procedere alla applicazione e controllo dello stesso nei confronti di TRM spa.

Gli Uffici dell'ente pertanto procedono costantemente al controllo dell'Impianto ed al rispetto del Contratto di Servizio anche attraverso il sistema degli Standard citati, sulla base della documentazione fornita da TRM e delle procedure poste in atto dalla stessa nell'attività di gestione.

Il rispetto dei termini temporali degli adempimenti previsti nel suddetto documento e nel Contratto di Servizio viene monitorato costantemente tramite un file xls mentre le informazioni di natura gestionale ed ambientale trasmesse da TRM vengono archiviate nel Database Access *MonIT* (Monitoraggio Inceneritore Torino) realizzato nell'ambito della Convenzione tra ATO-R e Città Metropolitana di Torino, stipulata nel 2016 e rinnovata nel 2017.

#### Manutenzione dell'impianto

Con riferimento alla manutenzione dell'impianto, e ai sensi dell'art. 19 del Contratto di Servizio, è stata acquisita la seguente documentazione:

- Il Piano Annuale di Manutenzione Programmata 2019;
- i report mensili e trimestrali di rendicontazione delle attività di manutenzione svolte nell'ultimo trimestre 2018 e nel periodo gennaio 2019- settembre 2019.

Nel 2019 gli Uffici hanno proseguito con l'implementazione del Database Access *ManutenzioneTRM* (funzionale all'archiviazione delle informazioni sulle attività manutentive effettuate sull'inceneritore, e contenute nei report mensili) allo scopo di facilitare l'analisi dei dati e il controllo delle attività previste nel Piano Annuale di Manutenzione Programmata. Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

Acquisizione dei dati relativi agli interventi effettuati nell'ultimo trimestre 2018 e nei primi 9 mesi del 2019.

Creazione di query per l'elaborazione dei dati e l'estrazione delle informazioni;

Verifica dell'affidabilità del database e ottimizzazione delle prestazioni;

Sviluppo di un'interfaccia grafica mediante maschere per l'acquisizione dei dati e l'interrogazione dell'archivio.

All'inizio del 2019 è stato predisposto il documento "Manutenzione dell'Impianto del Gerbido - Esiti del controllo svolto da ATO-R ai sensi dell'art. 19 del Contratto di Servizio con TRM - Anno 2018"

Dai Report di rendicontazione delle attività manutentive risulta che sono state effettuate le fermate lunghe non contemporanee delle 3 linee (durata di circa 20 giorni per linea) ma non c'è stato il fermo generale dell'impianto (previsto nel cronoprogramma a fine agosto) e dunque non sono stati eseguiti i controlli e le verifiche strumentali (ed eventuali interventi) su alcuni sistemi comuni alle tre linee quali il sistema ciclo termico, sistema di raffreddamento principale a circuito chiuso, sistemi elettrici, che stando al Piano Annuale di manutenzione dovevano aver luogo in occasione del suddetto fermo.

Per l'analisi dei dati 2018 si è utilizzato il Database *ManutenzioneTRM* nel quale sono stati acquisiti tutti gli Ordini di Lavoro (ODL) eseguiti sulle diverse apparecchiature dell'Impianto nel 2018, dati trasmessi da TRM in formato xls che sono stati opportunamente trattati dall'ufficio tecnico di ATO-R al fine di poterli inserire nelle tabelle del DB.

L'analisi dei dati dell'anno 2018 e del primo trimestre 2019 ha evidenziato una serie di incongruenze per le quali gli Uffici ATO-R hanno chiesto chiarimenti a TRM (Nota prot. n. 351 del 9 maggio 2019). Tra le criticità è stato segnalato in particolare quanto segue.

Numerosi ODL fanno riferimento non alla codifica su tre livelli, sulla quale è basato il Piano di Manutenzione trasmesso, ma alla vecchia codifica KKS (circa il 36% del totale nel 2018); per tali componenti non sono note le frequenze di intervento poiché non riportate nel Piano di Manutenzione. L'utilizzo contemporaneo dei due sistemi di codifica e la mancanza di una tabella di corrispondenza tra KKS e L3 inficia la verifica delle frequenze di intervento stabilite nel Piano Annuale di Manutenzione Programmata, oltre ad alterare le statistiche per sistemi laddove in corrispondenza del KKS non viene indicato il sistema di appartenenza L1. Nella Nota citata ATO-R ha raccomandato di attribuire correttamente i codici identificativi alle apparecchiature tenendo conto dei rilievi fatti in modo da evitare, a partire dal report relativo al secondo trimestre 2019, le problematiche evidenziate. E' necessario che la rendicontazione delle attività manutentive (indipendentemente dal software utilizzato, COSWIN o SAP\_M) garantisca la coerenza tra i report periodici da esso derivanti e il Piano Annuale di Manutenzione Programmata in modo da consentire la verifica delle frequenze di intervento fissate.

Tuttavia dal controllo della reportistica, controllo puramente documentale e con i limiti di cui si è detto, non

emergono particolari criticità sull'attività manutentiva svolta. Questo troverebbe riscontro sia nella Certificazione annuale di corretta esecuzione delle attività di manutenzione del Rappresentante di TRM per la manutenzione, che attesta l'adeguatezza della manutenzione eseguita dal Manutentore nel 2018, sia nel calcolo della disponibilità dell'impianto che risulta pari a 7.794,5, di poco inferiore rispetto al minimo di 7.800 ore previsto dal contratto di Global Service di Manutenzione sottoscritto da TRM con il Manutentore (Iren Ambiente).

#### Piano di Gestione Flussi di Rifiuti del Gerbido in situazioni di emergenza

Con nota prot. n° TR000048-2018-P del 19/01/2018 TRM trasmetteva l'ultima versione del Piano di Gestione di Flussi di Rifiuti per criticità nel conferimento al termovalorizzatore del Gerbido (PGFR), quale proposta definitiva per l'approvazione.

Con riferimento a tale documento, gli enti competenti (ARPA Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte) evidenziavano notevoli criticità sotto il profilo autorizzativo (in particolare per la discarica Iren di Collegno), tecnico-normativo (per le caratteristiche dei rifiuti derivanti dal trattamento proposto da TRM e l'idoneità al loro smaltimento in discarica) e di pianificazione (incertezza della reale disponibilità degli impianti terzi indicati nel Piano e fattibilità dell'invio dei rifiuti urbani in inceneritori della macroarea Nord). Alla luce di tali criticità, ATO-R ha ritenuto che non sussistessero le condizioni tecniche per l'approvazione del documento proposto, comunicandolo agli Enti sopra citati (nota prot. n. 665 del 25/09/2018).

Tuttavia, data la necessità di garantire continuità al servizio di smaltimento, laddove si verificassero situazioni di indisponibilità parziale o totale dell'impianto, gli uffici hanno redatto e condiviso con TRM il documento "*Linee Guida da attuarsi in caso di indisponibilità parziale o totale dell'impianto del Gerbido*", da presentare ai propri organi per l'approvazione, quale indirizzo procedurale preventivo a cui TRM dovrà attenersi nei casi di:

- Fermi programmati
- Fermi non programmati (per causa imputabile a TRM e/o Forza Maggiore)

Tale proposta tiene conto dei limiti delle competenze ATO-R, nelle quali non rientra la gestione delle emergenze e fa salvi gli obblighi assunti con le citate Side Letters.

Tale documento, a differenza del PGFR, non individua gli impianti di destinazione finale dei rifiuti ma stabilisce una serie di obblighi di comunicazione e di modalità di gestione dei conferimenti

Peraltro, con nota 13.140/PAR/7-2019 la Regione Piemonte ha chiarito che in caso di situazioni di necessità ed urgenza riguardanti l'impianto di incenerimento di TRM la competenza "sia da ascrivere al livello regionale, ferma restando la piena collaborazione dei soggetti pubblici coinvolti nella ricerca delle soluzioni per la risoluzione delle eventuali emergenze che si potranno presentare".

#### Teleriscaldamento Impianto del Gerbido

Con Deliberazione n. 20 del 02/12/2019 il CDA di ATO-R ha approvato lo schema di accordo quadro da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 4 del Contratto di Impegno, tra ATO-R, il Soggetto Attuatore e TRM, avente ad oggetto la disciplina delle fasi della progettazione esecutiva, della realizzazione, della gestione e della manutenzione del sistema infrastrutturale e commerciale del teleriscaldamento e della somministrazione di calore da TRM al Soggetto Attuatore e da questi ai Gestori delle Reti (l'Accordo Quadro ATOR-SA-TRM);

Con il medesimo atto sono stati approvati gli schemi contrattuali allegati all'Accordo Quadro citato, in attuazione del Contratto di Impegno:

- A. Accordo di Costruzione TRM – IEN
- B. Contratto di Somministrazione TRM – IEN
- C. Contratto di Somministrazione IEN – Grugliasco
- D. Accordo di Trasferimento IEN – Comune di Beinasco e Comune di Grugliasco

Inoltre è stata approvata la versione aggiornata del piano economico e finanziario relativo al Sistema Infrastrutturale (Allegato E all'Accordo Quadro) presentata dal Soggetto Attuatore in data 14 novembre 2019, dando atto che la stessa sostituisce a tutti gli effetti quella approvata dall'ATO-R con la citata deliberazione n. 3 del 05 febbraio 2015.

Il Presidente del CDA di ATO-R ha ricevuto il mandato di sottoscrivere l'Accordo Quadro; si è, pertanto, in attesa di tale passaggio formale.

Gli Uffici, ai fini dell'approvazione, hanno predisposto una relazione tecnica dalla quale emerge:

- la coerenza dell'Accordo Quadro ATOR-SA-TRM ed dei relativi Allegati con le previsioni del Contratto di Impegno da cui discendono e con le conclusioni della Conferenza dei Servizi del 2014 e la conformità degli stessi con quanto dispone il Contratto di Servizio tra ATO-R e TRM;
- la congruità della nuova proposta di Piano Economico Finanziario presentato nel novembre 2019 con l'interesse pubblico in quanto i parametri economici, in termini di quota fissa e quota variabile a carico

dei Gestori delle reti di Grugliasco e Beinasco sono leggermente migliorativi rispetto a quelli previsti nel PEF approvato da ATO-R nel 2015.

#### Permanenza delle condizioni giuridiche e societarie di affidamento

In merito al controllo relativo alla permanenza delle condizioni giuridiche e societarie di affidamento, va rilevato che in data 1/7/2016 TRM spa ha comunicato ad ATO-R la volontà di stipulare con Iren spa e Iren Ambiente, nell'ambito di una riorganizzazione interna, i seguenti contratti di service:

- Contratto di Servizio "Servizi Ambientali e supervisione tecnica"
- Contratto di Servizio "Servizi Corporate"

Gli Uffici hanno esaminato la documentazione trasmessa da TRM, rilevando le criticità dei contratti proposti. Pertanto con Deliberazione n. 29 del 22/09/2016 il CDA di ATO-R ha stabilito di ritenere il modello di gestione proposto negli schemi di contratto inviati in contrasto con le previsioni del bando di gara approvato con deliberazione del CDA n. 16 del 1/8/2012 (oggetto della procedura ristretta n. 66/2012), con il Contratto di Servizio tra ATO e TRM e con il Contratto di impegno del socio privato. L'Assemblea, con Deliberazione n. 11 del 29/09/2016, ha condiviso totalmente gli esiti dell'istruttoria effettuata dagli uffici e la posizione espressa dal CDA.

Nel corso dell'anno 2017 sono pervenute ad ATO-R nuove bozze di contratti, rivisti da TRM spa nelle clausole più critiche per trovare un punto di equilibrio tra le condizioni di affidamento contrattualmente previste e le esigenze societarie di ricerca di efficientamento gestionale all'interno del gruppo di cui TRM fa parte. Nell'anno 2018 sono stati analizzati, nell'ambito di un percorso condiviso con TRM spa, i costi di tali contratti. In data 10/12/2019 prot. n. TR000918-2019-P TRM spa ha trasmesso ad ATO-R formalmente, in esito all'approvazione nel proprio CDA, le versioni finali dei Contratti di Service citati risultanti dall'istruttoria sopra descritta, con i relativi allegati, unitamente ad una relazione istruttoria contenente la certificazione di "Congruità ed invarianza di costi dei contratti di services" (nota prot. n. TR000901-2019-P del 3/12/2019 e nota TR000919-2019-P del 10/12/2019 pervenuta ad ATO-R l'11/12/2019). ATO-R sta concludendo l'istruttoria ai fini dell'approvazione nei propri organi.

#### Mantenimento dell'equilibrio economico finanziario

Con Deliberazione n. 1 del 22/02/2017, l'Assemblea di ATO-R riteneva di non approvare l'Aggiornamento del Piano Finanziario alla Data di Calcolo di Giugno 2015 che recepiva l'incremento di potenzialità dell'impianto a saturazione del carico termico, in seguito all'autorizzazione rilasciata dalla Città Metropolitana in diretta attuazione di norma di legge (art. 35 del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164).

L'Assemblea contestualmente deliberava di avviare un tavolo tecnico specifico, tra ATO-R, TRM spa ed eventuali altri soggetti qualificati, per l'individuazione e l'applicazione di nuovi meccanismi di calcolo del Corrispettivo di Conferimento all'Impianto del Gerbido che consentissero di controbilanciare il notevole beneficio economico, derivanti al Gestore dall'aumentata potenzialità, con elementi di tutela dell'interesse pubblico.

Per garantire l'attuazione degli indirizzi dell'Assemblea, nel maggio 2017 veniva affidato un incarico alla società IRMA Consultants s.r.l. Nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 tale Società, in collaborazione con gli Uffici di ATO-R, ha realizzato uno strumento informatico di controllo economico-finanziario finalizzato a verificare le previsioni del Modello TRM Banche e la tenuta degli Indici di Bancabilità. Lo strumento consente di:

- generare il complesso delle informazioni Economico Finanziarie necessarie per la determinazione degli Indici di Bancabilità da cui deriva il Corrispettivo di Conferimento;
- confrontarle in modo sistematico con quelle prodotte dallo strumento accreditato in sede contrattuale ed utilizzato da TRM;
- effettuare analisi per varianti, di sensitività e simulazioni di differenti scenari.

Il lavoro svolto è stato condiviso dall'Assemblea ATO-R nell'anno 2018.

Nel corso dello svolgimento del Tavolo di confronto di cui sopra, in data 10/04/2019 TRM spa inviava, con nota Prot. n. TR000288-2019-P, una propria proposta per definire in maniera negoziale il confronto oggetto del Tavolo Tecnico. Tale proposta era tuttavia condizionata al verificarsi di taluni eventi.

Con deliberazione n. 4 del 17/04/2019, a cui si demanda integralmente, l'Assemblea accoglieva la proposta di TRM spa sopra citata seppur con alcuni limiti e modifiche ritenute coerenti con l'interesse pubblico, ed in particolare demandando a successivo atto degli organi competenti di ATO-R l'approvazione degli Aggiornamenti del Piano Economico Finanziario e del Caso Base rispettivamente alle Date di Calcolo di Giugno 2015, Dicembre 2015, Giugno 2016 e le versioni emendate di Dicembre 2016, Giugno 2017 e Dicembre 2017 in seguito all'avveramento della prima condizione sospensiva della proposta TRM (ovvero

“Ottenimento del consenso delle Banche Finanziatrici ai sensi del contratto di finanziamento del 29/10/2008 e successive modifiche”).

Con nota prot. n. TR000583-2019 del 04/09/2019 TRM spa comunicava l'accoglimento delle modifiche apportate alla proposta della stessa TRM dall'Assemblea di ATO-R con la citata deliberazione n. 4 del 17/04/2019 e l'avvio dell'iter presso le Banche Finanziatrici per l'ottenimento del consenso.

#### Compensazioni economiche e ambientali

Per quanto riguarda il termovalorizzatore del Gerbido vi sono i due tipi di compensazioni che il gestore deve versare ai Comuni rientranti nell'area di influenza, previsti dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006, vigente nella fase di localizzazione e realizzazione dell'impianto:

1) Le compensazioni commisurate al volume dell'attività per tutta la durata dell'impianto. A tal riguardo si è proceduto alla revisione formale degli Accordi di Programma precedentemente sottoscritti tra i Comuni compresi nell'area di influenza dell'Impianto e TRM, l'ADP del 30 maggio 2013 ed il primo Addendum del 20/12/2016. L'obiettivo è stato quello di recepire, aggiornare ed armonizzare in un unico testo gli impegni reciprocamente assunti nel tempo, addivenendo ad un accordo complessivo, unicamente in via pattizia. La necessità di rivedere gli accordi già sottoscritti è derivata dall'incremento del quantitativo di rifiuti conferiti a seguito della revisione AIA del 2015 sensi dell'art. 35 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino del 16 luglio 2015 prot. n. 135-22762/2015), che ha aumentato la pressione ambientale e dall'abrogazione dell'art.16 comma 1 della L.R. 24/2002 a decorrere dal 28 giugno 2018 per effetto del combinato disposto degli articoli 17, 23 e 24 della L.R. n. 7/2018, che prevedeva l'obbligatorietà di tale compensazione.

Occorre ricordare che anche il Contratto di Servizio relativo alla gestione dell'Impianto e relativo servizio di smaltimento stipulato in data 21 dicembre 2012 conferma, all'art. 16, l'obbligo in capo a TRM spa di erogazione, ai comuni rientranti nell'area di influenza dell'Impianto, di contributi commisurati al volume dell'attività e le relative modalità di ripartizione.

Nell'area di influenza dell'Impianto, come definita dal PPGR 2006 e dallo studio di Microlocalizzazione, rientrano i Comuni di Torino, Beinasco, Grugliasco, Rivoli, Rivalta, Orbassano.

In data 21/11/2019 con nota prot. n. TR000875-2019-P, TRM spa ha comunicato il nulla osta da parte delle Banche Finanziatrici alla sottoscrizione della revisione degli ADP sopra citati, pertanto il nuovo Accordo di Programma complessivo e sostitutivo dei precedenti è in corso di sottoscrizione.

2) Il contributo una tantum, corrispondente al 10% dell'importo di aggiudicazione dei lavori di costruzione del termovalorizzatore. A tal riguardo, in data 21/11/2008 veniva sottoscritto tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R), Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM S.p.A. l'accordo di programma “per la progettazione delle opere di compensazione ambientale del termovalorizzatore del Gerbido”. Successivamente venivano sottoscritti tre stralci dello stesso. L'accordo concerne: l'approvazione dell'elenco delle opere di compensazione ambientale del termovalorizzatore del Gerbido, con individuazione dell'importo presunto di ciascuna opera, desunto dallo studio di fattibilità denominato “piano strategico di azione ambientale”, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 486-145165 del 23/05/2006; l'individuazione dei soggetti che curano la progettazione e la realizzazione delle opere; la ripartizione tra i soggetti realizzatori delle tranche del contributo di compensazione ambientale erogato da TRM, pari al 10%, da destinare prioritariamente (quindi non esclusivamente) alla progettazione delle opere incluse nell'elenco; i finanziamenti di altri enti. L'attuazione degli accordi è coordinata dalla Città Metropolitana di Torino ed è in corso.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
2	Monitoraggio del sistema di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell'ambito

#### *Piano d'Ambito 2020*

Gli Uffici di ATO-R hanno curato la redazione del Piano d'Ambito 2020 che è stato approvato in via definitiva con Deliberazione di Assemblea n° 10 del 19/12/2019. Il Piano d'Ambito effettua la programmazione dei flussi di rifiuto urbano indifferenziato sulla base delle seguenti assunzioni:

- attuare la normativa nazionale (in particolare il D. Lgs 36/2003, la “Circolare Orlando”) che prevede

- il superamento del sistema discarica per i rifiuti urbani ponendo limiti restrittivi per il suo utilizzo;
- attuare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di Depurazione approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 140-14161 del 19 aprile 2016 che al paragrafo 8.5.4 prevede di destinare il rifiuto urbano indifferenziato dell'Ambito Torinese alla termovalorizzazione, "mantenendo comunque la possibilità di ricorrere al pre-trattamento di quantitativi limitati ...";
  - continuare a destinare gli spazi residui delle discariche dell'Ambito ai soli rifiuti speciali permettendo ai gestori il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Con tale atto, l'Assemblea ha approvato, in via transitoria e nelle more della costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale, la programmazione dei flussi di rifiuto urbano residuo per l'anno 2020, destinando all'impianto TRM tutti i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nell'ambito (Consorzio di Bacino 18, CCS, COVAR 14, CADOS, BACINO 16, CCA, CISA, ACEA), dando atto che TRM dovrà gestire l'eventuale capacità eccedente dell'impianto in ottemperanza alla prescrizione autorizzativa n. 2.1.2 (Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 353-28635 del 3/12/2018) garantendo la "priorità di accesso ai rifiuti urbani prodotti [...] nel territorio regionale fino al soddisfacimento del relativo fabbisogno e, solo per la disponibilità residua autorizzata, al trattamento di rifiuti urbani prodotti in altre regioni." e secondo le indicazioni degli Enti competenti.

#### *Attività di controllo sui gestori*

Gli adempimenti contrattuali in capo ai gestori delle discariche, sottoposti al controllo amministrativo dell'ente, sono monitorati dagli uffici.

Nel corso dell'anno 2019 si è fatto il punto sui controlli che ATO-R deve espletare con riferimento alle discariche d'ambito, tenendo conto che:

-le discariche d'ambito sono esaurite o comunque non più destinate allo smaltimento dei rifiuti urbani tal quali (ai sensi della nota del 6/08/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela Del Territorio e del Mare, Prot. 0042442/GAB indirizzata a tutte le Regioni a firma dell'allora Ministro Andrea Orlando - Circolare Orlando - in merito al "Termine di efficacia della circolare del Ministro dell'Ambiente U.prot.GAB- 2009-0014963 del 30/06/2009", citata nel successivo paragrafo 4.1.3);

-in ogni caso, la durata dei Contratti di Servizio è giunta al termine con riferimento alla fase di gestione operativa;

-pertanto, gli adempimenti vigenti a cui sono tenuti gli attuali gestori affidatari si riferiscono, ove previsti, alla fase di gestione post-operativa;

-il controllo che ATO-R è chiamata a svolgere sulla fase di gestione post operativa delle discariche d'ambito non riveste carattere ambientale ma meramente amministrativo, con rilevanza interna al rapporto contrattuale tra affidante e affidatario;

-di rilievo normativo sono invece i controlli ambientali che svolge Arpa Piemonte e i controlli autorizzativi che svolge Città Metropolitana di Torino; di competenza di quest'ultima è peraltro l'eventuale escussione delle garanzie finanziarie che il gestore deve prestare ex lege a favore dell'Ente autorizzante (Città Metropolitana appunto) in caso di problematiche ambientali;

-nessuno degli impianti d'ambito ha presentato o presenta attualmente particolari criticità tecniche nella fase di capping o gestione post operativa.

L'ultimo sollecito per la trasmissione della documentazione prevista dai Contratti di Servizio sulla Gestione post-operativa, è stato inviato da ATO-R ai gestori in data 13/09/2019 prot. n. 648, per l'invio delle Relazioni Semestrali (Allegato H dell'AIA) e della Relazione Annuale sullo stato degli accantonamenti e il loro utilizzo nonché il Bilancio di esercizio certificato.

Allo stesso modo vengono monitorati gli adempimenti di accordi successivi di attuazione dei Contratti di servizio stipulati dai gestori. In particolare, ad oggi, esistono solo due Accordi di Programma vigenti per le discariche dell'ambito torinese:

- Accordo di Programma ex art. 34 del decreto legislativo 18/8/00 n. 267 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi alla discarica per rifiuti non pericolosi sita nel comune di Grosso, località Vauda Grande.
- Accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18/8/00 n. 267 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi alla discarica controllata per rifiuti non pericolosi "Chivasso 0".

\*\*\*

#### *Nuovo Metodo Tariffario Arera*

Il 31 ottobre 2019 ARERA ha varato il "metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti" (deliberazione del 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF) e, in un'apposita memoria ha reso noti i principi basilari del nuovo metodo, ovvero: incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e

smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Le nuove regole sono state definite con un ampio processo di consultazione che ha coinvolto tutti gli attori del settore. Vengono così definiti i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 e gli obblighi di comunicazione.

Eventuali variazioni tariffarie in futuro dovranno essere giustificate solo in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Inoltre, i gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, come la Carta della qualità del servizio o i documenti di riscossione della tariffa.

ATO-R ha esaminato i provvedimenti di ARERA al fine di capire come gli stessi incidono sui costi di smaltimento/trattamento del rifiuto urbani indifferenziato ed ha ricevuto, da parte dell'Assemblea nella seduta del 19/12/2019, mandato di coordinare un tavolo di lavoro con i Consorzi di bacino sul tema.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
2	Passaggio di competenze ad ATO-Regionale e fase di liquidazione
<p>Le competenze dell'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti, sono state disciplinate, sino alla fine dell'anno 2017, dalla L.R. 24/02 e dal proprio Statuto, e consistono nello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dei servizi di ambito (attività di realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati).</p> <p>Il peculiare assetto organizzativo previsto dalla L.R. n. 24/2002 è stato sino ad oggi coordinato con quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006, il cui articolo 200 ("Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani") prevede che "1. La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o), e secondo i seguenti criteri:</p> <p>a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;</p> <p>b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;</p> <p>c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;</p> <p>d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;</p> <p>e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;</p> <p>f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità."</p> <p>L'organizzazione di tale assetto ha risposto alla duplice finalità di garantire sia il principio di autosufficienza dell'ambito sia il principio di prossimità (entrambi i principi stabiliti dall'art. 182-bis del medesimo D.Lgs. 152/2006) ovvero permettere il trattamento o lo smaltimento in uno degli impianti appropriati più vicini al baricentro di produzione dei rifiuti.</p> <p>Tuttavia, in data 10/1/2018 è stata emanata la nuova Legge Regionale n. 1, avente ad oggetto "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani...". Tale nuova normativa delinea un sistema impiantistico ormai di ambito regionale, organizzato attraverso un Piano d'Ambito che dovrà programmare l'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico e la realizzazione degli impianti a tecnologia complessa individuati in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento espresse dagli ambiti territoriali ottimali di area vasta oltre che i costi dei servizi di competenza. Gli impianti a tecnologia complessa oggetto della nuova programmazione saranno i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite.</p> <p>La Legge citata prevede, all'art. 33, che:</p> <p>"1. Entro nove mesi dalla data dell'entrata in vigore della presente legge:</p> <p>a) i consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 insistenti negli ambiti territoriali di area vasta delle Province di Asti, Biella, Vercelli e del Verbano Cusio Ossola adottano lo statuto di cui al comma 2 e adeguano la convenzione alle disposizioni della presente legge;</p> <p>b) la Città di Torino adegua i propri atti deliberativi in materia alle disposizioni della presente legge;</p>	

c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.

[...]

6. Entro quindici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge i consorzi di area vasta di cui all'articolo 9, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito per l'esercizio associato delle funzioni di cui all'articolo 10 sulla base della convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale.

[...]

9. Alla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10 la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, riferibili alle funzioni di ambito regionale.

[...]

11. A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla L.R. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.”

Ha, pertanto, preso avvio l'iter di costituzione dei Consorzi di Area Vasta per l'organizzazione dei servizi di igiene urbana e della nuova Autorità regionale per l'organizzazione del sistema impiantistico.

Nel corso dell'anno 2019 ATO-R ha partecipato a numerosi incontri in Regione Piemonte per definire gli atti necessari

Tuttavia, in data 27.11.2019, con nota prot. n.0002798/2019, avente ad oggetto “Legge Regionale 10 gennaio 2018, n.1 "norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani". Stato attuazione”, la Regione Piemonte ha comunicato che, in seguito a un confronto con i Consorzi circa la Legge regionale in questione, è emersa la necessità di procedere a una parziale revisione delle disposizioni normative, con riferimento in particolare alla prevista obbligatorietà della fusione dei Consorzi a livello provinciale e alla modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza d'ambito regionale. In attesa della proposta di modifica da sottoporre al Consiglio regionale da parte della Giunta, la Regione Piemonte ha altresì comunicato “[...] relativamente ai Consorzi che presentano situazioni di prossima scadenza di appalti e/o di organi di amministrazione è opportuno che si proceda all'adozione di atti volti ad assicurare il proseguimento del funzionamento dei medesimi e delle relative attività, al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”.

Pertanto, alla data odierna, si è in attesa dell'iter di modifica della L.R. 1/2018.



### 3 ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2019

Il Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 è stato approvato dall'Assemblea di ATO-R con delibera n. 12 del 19/12/2018, che per tutti gli esercizi pareggiava complessivamente a €695.520,90.

Dopo l'approvazione, nel corso dell'esercizio sono state deliberate le seguenti variazioni di bilancio:

- con deliberazione del CDA n. 3 del 19/03/2019, in sede di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2018, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato, determinando un FPV in entrata per l'anno 2019 pari a €31.706,55;
- con deliberazione di CDA n. 5 del 19/03/2019 è stata approvata la variazione di cassa degli stanziamenti del Bilancio 2019- 2021, con riferimento all'esercizio 2019;
- con deliberazione di Assemblea n. 3 del 17/04/2019 è stata approvata una variazione di Bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2019, al fine di incrementare l'importo stanziato nel cap. 116/1 della spese per il rimborso missioni al CDA;
- con deliberazione di Assemblea n. 7 del 17/07/2019 è stato approvato l'assestamento e applicato l'avanzo di amministrazione vincolato anno 2018 destinato alla contrattazione integrativa del personale dipendente di ATO-R.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, con deliberazione del CDA n. 7 del 28/05/2020 sono state adeguate le previsioni del fondo pluriennale vincolato parte spesa anno 2019 e parte entrata anno 2020.

Nel corso del 2019 non sono stati disposti prelievi dal fondo di riserva, ai sensi dell'art. 166 del TUEL.

La tabella che segue mette a raffronto le previsioni iniziali del bilancio 2019 con le previsioni definitive determinatesi per effetto delle variazioni sopra ricordate, ed indica inoltre il valore degli accertamenti e degli impegni effettuati sino al 31/12/2019.

Descrizione	Previsioni di Bilancio		Accertamenti/Impegni
	Iniziali	definitive	
<b>ENTRATE</b>			
FPV di parte corrente	0,00	€31.706,55	
FPV di conto capitale			
Utilizzo Avanzo Amministrazione		€10.120,95	
Titolo 3 Entrate extratributarie	€ 583.520,90	€ 583.520,90	€ 585.632,81
Titolo 4 Entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 Entrate da servizi per conto terzi	€ 112.000,00	€ 112.000,00	€ 68.307,13
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 695.520,90</b>	<b>€ 737.348,40</b>	<b>€ 653.939,94</b>
<b>SPESE</b>			
Titolo 1 Spese correnti	€ 573.520,90	€ 615.348,40	€ 363.401,76
Titolo 2 Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 1.098,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	€ 112.000,00	€ 112.000,00	€ 68.307,13
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 695.520,90</b>	<b>€ 737.348,40</b>	<b>€ 432.806,89</b>

#### 3.1 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2019 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2019, ma esigibili negli anni successivi.

Dal risultato di amministrazione complessivo deve quindi essere scorporato l'importo di €31.396,97, fondo pluriennale vincolato per spese correnti relativo al rinvio al 2020 di spese finanziate nel 2019, ma esigibili nel 2020.

Il risultato di amministrazione 2019 tiene inoltre conto dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE), che risulta pari a € 10.000,00.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2019 si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari a €4.439.510,96, così determinato:

	RESIDUI (Euro)	COMPETENZA (Euro)	TOTALE (Euro)
FONDO CASSA AL 1.01.2019			€ 3.854.792,73
RISCOSSIONI	(+) € 294.557,18	€ 608.893,90	€903.451,08
PAGAMENTI	(-) € 20.973,43	€ 419.607,25	€ 440.580,68
FONDO DI CASSA AL 31.12.2019			€ 4.317.663,13
RESIDUI ATTIVI	(+) € 121.468,40	€ 45.046,04	€ 166.514,44
RESIDUI PASSIVI	(-) € 70,00	€ 13.199,64	€ 13.269,64
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		€ 31.396,97
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)		€ 0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019</b>	<b>(=)</b>		<b>€ 4.439.510,96</b>
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			
Parte accantonata - Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			€ 10.000,00
Parte accantonata - Fondo rinnovi contrattuali anno 2019			€ 5.000,00
Parte vincolata			€ 231.589,35
<b>Totale parte disponibile</b>			<b>€ 4.192.921,61</b>

La quota disponibile di avanzo di amministrazione è pari a € 4.192.921,61.

Il risultato dell'anno 2019 ricomprende l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui prevista dal D.Lgs.118/2011 e approvata con deliberazione del CDA n.7 del 28/05/2020.

I fondi accantonati per complessivi €46.396,97 si riferiscono al fondo pluriennale vincolato e agli altri fondi previsti dal nuovo ordinamento contabile:

- € 31.396,97 fondo pluriennale vincolato per spese correnti;
- € 10.000,00 fondo svalutazione crediti;
- € 5.000,00 fondo rinnovi contrattuali.

I fondi vincolati per complessivi €231.589,35 si riferiscono a vincoli di destinazione imposti dall'amministrazione:

- € 10.120,95 economie del fondo straordinario 2019 e oneri relativi (contributi + IRAP);
- € 121.468,40 per crediti ASA;
- € 100.000,00 per Fondo dotazione iniziale.

Come risulta dalla delibera di riaccertamento dei residui (Delibera CDA n. 7 del 28/5/2020) il FPV finale spesa corrente 2019, che costituisce un'entrata del bilancio 2020, è pari a €31.396,97 (ATO-R non ha FPV spesa in conto capitale); di seguito si riportano le casistiche in cui è distribuito il FPV:

Salario accessorio e premiante	€ 25.687,37
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Incarichi a legali	€5.709,60
Altri incarichi	

Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	€ 0,00
Altro	€0,00
<b>Totale FPV 2019 spesa corrente</b>	<b>€31.396,97</b>

Con riferimento al FCDE, si sottolinea quanto segue.

Il FCDE è calcolato su base matematica con riferimento al dato storico degli ultimi cinque anni. Secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo crediti di dubbia esigibilità <<in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...)>>.

A rendiconto 2015 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di €37.300,00, calcolato con riferimento al dato storico degli anni 2011-2015 e, si ribadisce, relativamente ai soli crediti vantati dall'Ente nei confronti delle società di gestione (contributo su tonnellate rifiuti) e non dei consorzi di bacino (contributo su numero abitanti), nel rispetto del principio contabile.

A rendiconto 2016 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di €32.000,00, calcolato con riferimento al dato storico degli anni 2012-2016 e, si ribadisce, relativamente ai soli crediti vantati dall'Ente nei confronti delle società di gestione (contributo su tonnellate rifiuti) e non dei consorzi di bacino (contributo su numero abitanti), nel rispetto del principio contabile.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2017-2019, per l'esercizio 2017 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio il medesimo importo di €32.000,00, eliminato in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 13 del 21/07/2017), in quanto per gli anni dal 2012 al 2016 non risultavano residui attivi.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2018-2020, per l'esercizio 2018 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio il medesimo importo di €15.000,00, mantenuto in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 9 del 17/07/2018), pur non risultando residui attivi per gli anni dal 2013 al 2017.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2019-2021, per l'esercizio 2019 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €10.000,00, mantenuto in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 7 del 17/07/2019), pur non risultando residui attivi per gli anni dal 2014 al 2018.

Se si analizza il periodo 2015-2019, la situazione rimane invariata: con riferimento ai contributi su tonnellate rifiuti che l'Ente incassa da parte delle società di gestione, non risultano crediti alla data del 31/12/2019.

	2015	2016	2017	2018	2019	Media Semplice
Accertamenti	€ 428.172,68	€ 457.077,07	€ 487.935,74	€510.421,80	€ 471.044,67	€ 470.930,39
Incassi (competenza e residui)	€ 428.172,68	€ 457.077,07	€ 487.935,74	€510.421,80	€ 471.044,67	€ 470.930,39
% Incassi	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	<b>100%</b>
% accertamenti non incassati per fondo svalutazione crediti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>

Pertanto, alla luce di quanto sopra esplicitato, si ritiene di accantonare quale FCDE l'importo mantenuto nell'esercizio finanziario 2019 pari a €10.000,00.

Complessivamente, è stato accantonato un FCDE di importo complessivo pari a €94.300,00.

Per completezza, si sottolinea che l'unico credito che permane al 31/12/2019 è l'importo di €121.468,40 vantato nei confronti della società ASA, e relativo agli anni 2007-2011 (anni che esulano dal calcolo), importo totalmente vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione si riferiscono invece:

- € 7.650,00 economie del fondo straordinario 2019, oltre relativi oneri, per un importo complessivo pari a €10.120,95, al fine di far confluire il relativo importo nel fondo delle risorse decentrate variabili per l'anno 2020, di cui all'art. 32, comma 3, del CCNL 22/1/2004;
- €121.468,40 per crediti maturati negli anni 2007-2011 dal Consorzio Azienda ASA, gestore della discarica di Castellamonte. Con sentenza n. 6 del 18/02/2010 il Tribunale Ordinario di Ivrea, Sezione Fallimenti, ha dichiarato lo stato di insolvenza ex art. 8 D.lgs 270/99, per il Consorzio Azienda ASA, ponendolo in Amministrazione Controllata. ATO-R si è insinuata nello Stato Passivo;
- €100.000,00 per Fondo dotazione iniziale: l'art. VIII della Convenzione Istitutiva del consorzio Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti, sottoscritta a Torino il 5/10/2005, prevede che il patrimonio dell'Ente sia costituito dal fondo di dotazione iniziale, nonché dalle successive acquisizioni e trasferimenti. Con deliberazione n. 4 del 3/11/2005, il Consorzio ha quantificato in €25.976,13 il fondo di dotazione iniziale. In data 13/3/2006, su proposta del Presidente, l'Assemblea ha approvato all'unanimità l'incremento del fondo di dotazione da €25.976,13 a €100.000,00, secondo la seguente ripartizione:

Ente	Quota in millesimi	Quota fondo di dotazione
Comune di Torino	6,26	€626,00
Comune di Pinerolo	6,26	€626,00
Comune di Settimo T.se	6,26	€626,00
Comune di Chieri	6,26	€626,00
Comune di Rivoli	6,26	€626,00
Comune di Moncalieri	6,26	€626,00
Comune di Ciriè	6,26	€626,00
Comune di Ivrea	6,26	€626,00
ACEA	62,07	€6.207,00
CONS.BACINO16	105,57	€10.557,00
CADOS	128,35	€12.835,00
CCA	80,80	€8.080,00
CCS	48,77	€4.877,00
CISA	39,60	€3.960,00
COVAR 14	105,41	€10.541,00
CONSORZIO 18	379,42	€37.942,00
TOTALE	1.000,00	€100.000,00

\* Il comune di Rivoli non è più componente del Consorzio dal 2010; allo stesso è subentrato il Comune di Collegno che ha versato l'importo di €626,00 (l'importo del Comune di Rivoli è stato restituito).

I relativi importi saranno restituiti agli enti consorziati al momento dello scioglimento del Consorzio.

Con riferimento al residuo attivo pari a €44.126,15 relativo ai mancati versamenti dei contributi su numero abitanti da parte del Comune di Torino per l'anno 2019, in qualità di Consorzio di Bacino 18, si sottolinea, che contrariamente agli anni precedenti, l'Ente non ha proceduto al vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, in quanto il relativo importo è stato incassato lo scorso mese di maggio.

Il Fondo cassa al 1° gennaio 2019 era pari ad € 3.854.792,73, mentre al 31/12/2019 è risultato pari ad € 4.317.663,13.

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa.

ATO-R non ha provveduto a vincolare una quota del fondo di cassa in quanto non ha contratto mutui, e non ha entrate con vincoli di destinazione.

### 3.1.1 La gestione di competenza

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D.Lgs 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
RISCOSSIONI	(+)	€ 608.893,90
PAGAMENTI	(-)	€ 419.607,25
DIFFERENZA	a	€ 189.286,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	45.046,04
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 13.199,64
DIFFERENZA	b	€ 31.846,40
<b>AVANZO (+) / DISAVANZO (-)</b>	(a) + (b)=	€ 221.133,05
Quota FPV applicato al Bilancio	(+)	97€31.706,55
Impegni confluiti nel Fondo	(-)	€31.396,97
Differenza FPV	©	€309,58
<b>Saldo di competenza</b>	(a) + (b) + (c)=	€221.442,63

Le tabelle che seguono indicano i totali della gestione di competenza distinti per tipologie e categorie di entrata e per titoli e macroaggregati di spesa. Per ciascuna tipologia di entrata e macroaggregato di spesa vengono riportate le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nonché le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità).

		Accertamenti	Riscossioni c/Competenza in
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Descrizione		
Tipologia 300	Interessi attivi	€8,21	€0,00
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	€584.545,52	€540.419,37
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	€1.079,08	€167,40
<b>TOTALE TITOLO 3</b>		<b>€585.632,81</b>	<b>€540.586,77</b>
Titolo 9	Descrizione		
Tipologia 100	Entrate per partite di giro	€68.307,13	€68.307,13
<b>TOTALE TITOLO 9</b>		<b>€68.307,13</b>	<b>€68.307,13</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>€653.939,94</b>	<b>€608.893,90</b>

		Impegni	Pagamenti c/Competenza in
Titolo 1 – spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	€257.079,92	€257.079,92
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€17.143,32	€17.143,32
103	Acquisto di beni e servizi	€80.003,52	€66.803,88

110	Altre spese correnti	€9.175,00	€9.175,00
TOTALE TITOLO 1		€363.401,76	€350.202,12
Titolo 2 – spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€1.098,00	€1.098,00
TOTALE TITOLO 2		€1.098,00	€1.098,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	€68.307,13	€68.307,13
TOTALE TITOLO 7		€68.307,13	€68.307,13
TOTALE GENERALE SPESE		€432.806,89	€419.607,25

### 3.1.2 La gestione dei residui

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Fondo di cassa al 1 gennaio		€ 3.854.792,73
RISCOSSIONI	(+)	€ 294.557,18
PAGAMENTI	(-)	€ 20.973,43
Fondo di cassa al 31 dicembre		€ 4.128.376,48
DIFFERENZA	a	€ 273.583,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 121.468,40
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 70,00
DIFFERENZA	b	€ 121.398,40
<b>AVANZO (+) / DISAVANZO (-)</b>	<b>(a) + (b)=</b>	<b>€ 394.982,15</b>

#### PARTE ATTIVA

La gestione dei residui attivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

Residui attivi accertati al 1/1/2019		€416.025,58
• Residui attivi riscossi durante l'esercizio 2019	€294.557,18	
• Residui attivi rimasti da riscuotere al 31/12/2019	€121.468,40	
	Minore accertamento	€0,00

Analizzando i residui attivi riscossi, a fronte di un importo complessivo pari a €294.557,18, la quasi totalità (€294.549,62) sono da imputare ai pagamenti del contributo su numero abitanti da parte delle amministrazioni pubbliche (in particolare, si ribadisce che il Comune di Torino ha versato ad ATO-R nel 2019 l'importo complessivo di Euro 266.582,49 in relazione alla partecipazione alle spese di funzionamento di codesta Associazione d'Ambito (annualità 2016 – quota; 2017; 2018); €7,56 alla quota interessi da tesoreria Unica.

Analizzando, invece, i residui attivi ancora da riscuotere, nella tabella che segue si riporta la distribuzione degli stessi per anzianità:

Titolo	2011 e precedenti	2016	2017	Totale
Titolo 3	€121.468,40	€0,00	€0,00	€121.468,40
<b>TOTALE</b>	<b>€121.468,40</b>	<b>€0,00</b>	<b>€0,00</b>	<b>€121.468,40</b>

L'importo di €121.468,40, è relativo al credito ASA, di cui si è detto sopra, e iscritto in avanzo vincolato.

#### PARTE PASSIVA

La gestione dei residui passivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

Gestione dei residui attivi		
Residui passivi mantenuti al 1/1/2019		€21.606,46
• Residui passivi pagati durante l'esercizio 2019	€20.973,43	
• Residui passivi rimasti da pagare al 31/12/2019	€70,00	
	Minore impegno	-€563,03

Di seguito per ciascuna tipologia di entrata e macroaggregato di spesa vengono riportate le riscossioni e pagamenti in conto residuo registrate nel corso del 2019.

Entrate extratributarie		Riscossioni c/Residui	in
Titolo 3	Descrizione		
Tipologia 300	Interessi attivi	€7,56	
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	€294.549,62	
<b>TOTALE TITOLO 3</b>		<b>€294.557,18</b>	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>€294.557,18</b>	

Spese		Pagamenti c/Residui	in
Titolo 1 – spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	€3.342,60	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€229,50	
103	Acquisto di beni e servizi	€17.401,33	
<b>TOTALE TITOLO 1</b>		<b>€20.973,43</b>	
Titolo 2 – spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€0,00	
<b>TOTALE TITOLO 2</b>		<b>€0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>		<b>€20.973,43</b>	

### 3.2 ANALISI DELLE ENTRATE

ATO-R ha solo entrate correnti di natura extra-tributarie (Titolo 3); finanzia, infatti, il proprio funzionamento attraverso un contributo sulla tariffa di trattamento/smaltimento, a carico dei gestori dei relativi impianti, e un contributo sul numero di abitanti, a carico dei Consorzi di Bacino.

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per finanziare gli investimenti in attrezzature necessarie allo svolgimento dei compiti propri dell'ATO-R

Con la Delibera di approvazione del Bilancio 2019-2021 (Delibera n.12 del 20/12/2018) ATO-R ha approvato il contributo per sostenere le spese di funzionamento dell'ATO per l'anno 2019, sulla base dei due parametri cumulativi:

- una parte in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti sia agli impianti di smaltimento finale che di recupero e trattamento degli RSU dell'ambito nella misura di 1 €/t, da versarsi da parte dei gestori degli impianti;

- una parte computata sul numero degli abitanti al 1/1/2018 - fonte: B.D.E. Regione Piemonte - nella misura di 0,05 €/ab, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.

### Contributo su tonnellate di rifiuti a carico dei gestori degli impianti di smaltimento finale e di recupero e trattamento degli RSU dell'ambito

Il versamento a carico dei gestori degli impianti di smaltimento e trattamento/recupero dell'ambito avviene su base trimestrale, entro il mese successivo all'ultimo trimestre; la società TRM, in virtù di quanto indicato nel Contratto di servizio stipulato con ATO-R, versa i contributi solo dopo averli incassati dai relativi conferitori. Nel 2019, a fronte di una previsione di entrate da contributo su tonnellate di RSU pari a 470.000,00, l'ammontare complessivo dei contributi accertato, in base al nuovo principio dell'esigibilità, è stato pari a €471.044,67.

### Contributo per abitante dovuto da parte dei consorzi di bacino per il funzionamento di ATO-R

Il versamento a carico dei Consorzi di bacino avviene invece su base semestrale, entro l'ultimo mese del semestre. L'ammontare complessivo del contributo per l'ATO-R accertato è quindi stato pari a € 113.500,90, importo calcolato sul numero degli abitanti al 1/1/2018 (fonte dati: B.D.E. Regione Piemonte) pari a 2.270.017 ab. Al 31/12/2019 sono stati riscossi € 69.374,70, secondo il seguente dettaglio:

Consorzio di Bacino	Popolazione al 1/1/2018	I semestre 2019	II semestre 2019	Totali riscossi al 31/12/2019	Totali dovuti anno 2019
Consorzio ACEA	148.940	€ 3.723,50	€ 3.723,50	€ 7.447,00	€ 7.447,00
CCS	124.839	€ 6.241,95	€ 0,00	€ 6.241,95	€ 6.241,95
CADOS	342.209	€ 0,00	€ 17.110,45	€ 17.110,45	€ 17.110,45
BACINO 16	227.455	€ 0,00	€ 11.372,75	€ 11.372,75	€ 11.372,75
CISA	98.384	€ 2.459,60	€ 2.459,60	€ 4.919,20	€ 4.919,20
CCA	186.580	€ 0,00	€ 9.329,00	€ 9.329,00	€ 9.329,00
Bacino 18	882.523	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.126,15
COVAR 14	259.087	€ 0,00	€ 12.954,35	€ 12.954,35	€ 12.954,35
<b>TOTALE</b>	<b>2.270.017</b>	<b>€ 12.425,05</b>	<b>€ 56.949,65</b>	<b>€ 69.374,70</b>	<b>113.500,85</b>

Nella tabella che segue si riporta il quadro complessivo delle entrate, indicando per ciascuna tipologia del Titolo 3 (Entrate extratributarie), le previsioni definitive di Bilancio, l'importo accertato e riscosso, le minori entrate e i residui di competenza.

		RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2019				
Titolo 3 – Entrate Extratributarie		Previsioni definitive di Bilancio	di Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 300: Interessi Attivi		€10,00	€8,21	€0,00	-€1,79	€8,21
Tipologia 400: Altre Entrate da redditi di capitale	Cap. 31	€470.000,00	€471.044,67	€471.044,67	+ €1.044,67	€0,00
	Cap. 32	€113.500,90	€113.500,85	€69.374,70	- €0,05	€44.126,15
Tipologia 500: Rimborsi e Altre Entrate Correnti		€10,00	€1.079,08	€167,40	+€1.069,08	€911,68
<b>TOTALE TITOLO 3</b>		<b>€583.520,90</b>	<b>€585.632,81</b>	<b>€540.586,77</b>	<b>+€2.111,91</b>	<b>€45.046,04</b>



### 3.3 ANALISI DELLE SPESE

In questo paragrafo sono evidenziate le spese correnti sostenute dall'Ente nel 2019. Il D.Lgs.118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Nella tabella che segue viene effettuata un'analisi delle spese sostenute per missioni e programmi nel loro dettaglio per l'annualità 2019.

Missione, programma, titolo	Denominazione	Residui passivi al 1/1/2019		Pagamenti c/residui		Riaccertamenti residui		Eliminazione per perenzione		Residui passivi da esercizi precedenti	
		Previsioni definitive di competenza		Pagamenti c/competenza		Impegni		Economie di competenza		Residui passivi da esercizio di competenza	
		Previsioni definitive di cassa		Totale pagamenti		Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare	
	Disavanzo di Amministrazione										
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione										
0101 programma 01	Organi istituzionali										
	Spese correnti	RS	4.392,01	PR	4.392,01	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	10.100,00	PC	5.260,81	I	9.652,83	ECP	447,17	EC	4.392,01
		CS	14.492,01	TP	9.652,82	FPV	0,00			TR	4.392,01
0102 programma 02	Segreteria generale										
	Spese correnti	RS	8.856,24	PR	8.856,24	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	135.472,94	PC	36.706,91	I	44.015,69	ECP	85.747,65	EC	7.308,78
		CS	144.329,18	TP	45.563,15	FPV	5.709,60			TR	7.308,78
0103 programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato										
	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	80.200,00	PC	45.030,55	I	45.030,55	ECP	35.169,45	EC	0,00
		CS	80.200,00	TP	45.030,55	FPV	0,00			TR	0,00
	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	1.098,00	I	1.098,00	ECP	8.902,00	EC	0,00
		CS	10.000,00	TP	1.098,00	FPV	0,00			TR	0,00
0108 programma 08	Statistica e sistemi informativi										
	Spese correnti	RS	2.303,61	PR	1.879,46	R	-424,15	P	0,00	EP	0,00
		CP	23.000,00	PC	16.704,96	I	17.678,80	ECP	5.321,20	EC	973,84
		CS	25.303,61	TP	18.584,42	FPV	0,00			TR	973,84
0110 programma 10	Risorse umane										
	Spese correnti	RS	6.054,60	PR	5.845,72	R	-138,88	P	0,00	EP	70,00
		CP	317.575,46	PC	246.495,89	I	247.020,89	ECP	44.867,20	EC	525,00
		CS	323.630,06	TP	252.341,61	FPV	25.687,37			TR	595,00
Totale missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		RS	21.606,46	PR	20.973,43	R	-563,03	P	0,00	EP	70,00
		CP	576.348,40	PC	351.297,12	I	364.496,76	ECP	180.454,67	EC	13.199,64
		CS	597.954,86	TP	372.270,55	FPV	31.396,97			TR	13.269,64
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
0903 Programma 03	3 Rifiuti										
	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	20.000,00	PC	3,00	I	0,00	ECP	19.997,00	EC	0,00
		CS	20.000,00	TP	3,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	20.000,00	PC	3,00	I	3,00	ECP	19.997,00	EC	0,00
		CS	20.000,00	TP	3,00	FPV	0,00			TR	0,00

Missione 20	Fondi e accantonamenti									
2001 Programma 01	Fondo di riserva									
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
	CP	14.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	14.000,00	EC	0,00
	CS	14.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
2002 Programma 02	2 – Fondo crediti dubbia esigibilità									
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
	CP	10.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	10.000,00	EC	0,00
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
2003 Programma 03	Altri fondi									
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
	CP	5.000,00	PC	5.000,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
	CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
	CP	29.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	29.000,00	EC	0,00
	CS	19.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi									
9901 programma 01	Servizi per conto terzi – partite di giro									
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
	CP	112.000,00	PC	68.307,13	I	68.307,13	ECP	43.692,87	EC	0,00
	CS	112.000,00	TP	68.307,13	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
	CP	112.000,00	PC	68.307,13	I	68.307,13	ECP	43.692,87	EC	0,00
	CS	112.000,00	TP	68.307,13	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONI E GENERALE DELLE SPESE CORRENTI	RS	21.606,46	PR	20.973,43	R	-563,03	P	0,00	EP	70,00
	CP	737.348,40	PC	419.607,25	I	432.806,89	ECP	273.144,54	EC	13.199,64
	CS	748.954,86	TP	440.580,68	FPV	31.396,97			TR	13.269,64

**MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma 1 – Organi istituzionali**

Rispetto agli oneri connessi agli organi istituzionali, con deliberazione n. 20 del 18/07/2006 l'Assemblea dell'Associazione d'Ambito ha stabilito i seguenti importi:

Presidente del CdA: € 15.000,00 annui oltre € 34.800,00 quale indennità di carica, per un totale di € 49.800 annui lordi;

Vice Presidente del CdA: € 30.000,00 annui lordi;

Componenti del CdA: € 18.000,00 annui lordi.

Tuttavia, il decreto legge del 31 maggio 2010 n. 78, art. 5, comma 7, convertito nella Legge n. 122 del 30/07/2010, ha stabilito che a decorrere dall'entrata in vigore della legge, agli amministratori di enti territoriali diversi da Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni non possono essere attribuite indennità o emolumenti. Per tale motivo, le relative indennità non sono state più liquidate dal mese di giugno 2010, né stanziare in Bilancio dal 2011.

L'importo stanziato in Bilancio si riferisce all'indennità del Revisore dei conti, importo impegnato e in parte liquidato nel corso del 2019, e al rimborso spese per i componenti il CDA, come da Regolamento vigente.

Missioni	Programmi	Stanziamento di bilancio	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – Organi istituzionali	€10.100,00	€9.652,83	€5.260,81	€447,17	€4.392,02

**MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma 2 – Segreteria generale**

Le spese registrate nel programma “Segreteria generale” si riferiscono alle seguenti principali tipologie:  
Indennità del segretario di ATO-R, inclusi contributi a carico ente (macroaggregato 01);  
Le spese per le consulenze, le prestazioni di servizi, le spese di comunicazione, ecc (macroaggregato 3); si sottolinea che nel corso del 2019 sono state effettuate solo spese per prestazioni di servizi  
Trasferimenti correnti (macroaggregato 4);

Missioni	Programmi	Stanziamen- to di bilancio	Impegni	Pagamenti c/competenza	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 – Segreteria generale	€135.472,94	€44.015,69	€36.706,91	€85.747,65	€7.308,78

**MISSIONE I – Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Le spese registrate nel programma “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” si riferiscono agli acquisti di beni, spese di locazione della sede dell’Ente, spese utenze, premi assicurativi, spese investimenti, ecc.

Missioni	Programmi	Stanziamen- to di bilancio	Impegni	Pagamenti c/competenza	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€90.200,00	€46.128,55	€46.128,55	€44.071,45	€0,00

**MISSIONE I – Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma 08 – Statistica e sistemi informativi**

Le spese registrate nel programma “Statistica e sistemi informativi” si riferiscono agli affidamenti al CSI Piemonte per i servizi informatici e informativi, nonché di gestione del personale; e ai canoni annuali per i servizi affidati alla società Maggioli che fornisce il sistema di contabilità, di fatturazione elettronica e di protocollazione informatica dell’ente.

Missioni	Programmi	Stanziamen- to di bilancio	Impegni	Pagamenti c/competenza	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 – Statistica e sistemi informativi	23.000,00	17.678,80	16.704,96	€5.321,20	€973,84

Ai sensi della legge 228/2012, art. 1 comma 146, non sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica. A tal fine, nella tabella che segue si riporta l’elenco delle spese in materia informatica effettuate nell’anno 2019.

SPESE DI NATURA INFORMATICA – ANNO 2019						
Tipologia spesa	Descrizione	Cap.	Società affidataria	Modalità di affidamento	Soggetto al limite	Importo Impegnato
Spesa corrente	Canone annuale di conservazione a norma dei documenti informatici	cap. 145/5	Maggioli spa	Affidamento diretto	no	€ 610,00
	Rinnovo del servizio di posta certificata PEC	cap. 145/5	Genesys informatica	Affidamento diretto	no	€ 91,50

Servizi in materia di gestione della contabilità del personale (rilevazione presenze/assenze)	cap. 145/5	CSI Piemonte	Affidamento diretto nell'ambito di un Protocollo d'Intesa	si	€ 1.150,00
Servizi informatici e informativi	cap. 145/5	CSI Piemonte	Affidamento diretto nell'ambito di un Protocollo d'Intesa	no	€12.716,30
Servizio gestione software relativo al bollatore ATO-R	cap. 145/5	Selesta ingegneria	Affidamento diretto	si	€915,00
Servizio di assistenza software e canoni VARI	Cap. 145/10	Maggioli spa	Affidamento diretto	no	€2.196,00
TOTALE					€17.678,80

Da una analisi della stessa, è possibile vedere come quasi tutte le spese non siano soggette al limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 512-515, legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), in quanto si tratta di canoni/servizi di assistenza per servizi affidati negli anni precedenti (adempimenti di legge/obiettivi strategici), e spese per i servizi affidati al CSI Piemonte.

**MISSIONE I – Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma 10 – Risorse umane**

A partire dal 2009 ATO-R possiede una propria struttura operativa, così come di seguito dettagliata:

	Cat.	profilo professionale	Un.	strumento assunzione	tempo			
					Indeterm.	Determ.	pieno	parziale
Direttore tecnico								
Area giuridica amministrativa e finanziaria								
	D	Responsabile Amministrativo con posizione organizzativa	1	Mobilità da altro ente	X		X	
	D	Responsabile Amministrativo	1	concorso	X		X	
	C	Istruttore Amministrativo	1	concorso	X		X	
Area tecnica								
	D	Responsabile Tecnico	1	concorso	X		X	
	D	Responsabile Tecnico	1	concorso	X		X	
Totale			5					

Nel programma "Risorse umane" rientrano le retribuzioni del personale di ATO-R, inclusi oneri a carico ente e IRAP, indennità di posizione organizzativa e di risultato, lavoro straordinario, buoni pasto erogati ai dipendenti e spese per la formazione del personale; e quanto altro attiene alla retribuzione personale.

La spesa complessivamente impegnata con riferimento all'anno 2019 ammonta a €247.020,89. Ad integrazione di quanto sopra riportato, si sottolinea che nell'ambito della spesa sopra indicata non sono incluse, come Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) le spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale di ATO-R, aventi esigibilità nell'anno 2020, pari ad €25.687,37 (Macroaggregato 10 – Altre spese correnti).

Missioni	Programmi	Stanziamiento di bilancio	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse umane	€317.575,46	€247.020,89	€246.495,89	€44.867,20	€525,00

La tabella seguente riporta, invece, l'articolazione delle spese complessive per titoli e macroaggregati, indicando gli importi delle previsioni di Bilancio iniziali e definitive e un confronto fra l'impegnato negli anni 2017, 2018 e 2019.

Le spese correnti, destinate al funzionamento ordinario della struttura amministrativa dell'Ente, sono state impegnate per un importo complessivo di €363.401,76, escluse le spese per conto terzi e partite di giro.

Tra queste non sono contabilizzate le voci che per loro natura non sono oggetto di impegno - fondo pluriennale vincolato (€31.396,97) e accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (€10.000,00 per l'anno 2019).

Titoli e Macroaggregati di spesa		Previsioni iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive dell'anno 2019	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019
Titolo 1 – Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	€285.574,70	€295.335,09	€251.637,77	253.763,64	257.079,92
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	€27.882,86	€28.553,00	€16.393,18	€17.136,79	€17.143,32
103	Acquisto di beni e servizi	€221.063,34	€221.063,34	€115.851,70	€82.276,25	€80.003,52
104	Trasferimenti correnti	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
110	Altre spese correnti	€39.000,00	€70.396,97	€10.086,15	9.175,00	€9.175,00
<b>100</b>	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>€573.520,90</b>	<b>€615.348,40</b>	<b>€393.968,80</b>	<b>€362.351,68</b>	<b>€363.401,76</b>
Titolo 2 – Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€10.000,00	€10.000,00	€0,00	€0,00	€1.098,00
<b>200</b>	<b>Totale Titolo 2</b>	<b>€10.000,00</b>	<b>€10.000,00</b>	<b>€0,00</b>	<b>€0,00</b>	<b>€1.098,00</b>
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	€112.000,00	€112.000,00	€73.975,07	€76.337,61	€68.307,13
<b>700</b>	<b>Totale Titolo 7</b>	<b>€112.000,00</b>	<b>€112.000,00</b>	<b>€73.975,07</b>	<b>€76.337,61</b>	<b>€68.307,13</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€695.520,90</b>	<b>€737.348,40</b>	<b>€467.943,87</b>	<b>€438.689,29</b>	<b>€432.806,89</b>

#### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Nel macroaggregato dei redditi da lavoro dipendente sono contabilizzate le spese relative alle retribuzioni dei dipendenti di ATO-R e del Segretario dell'Ente. Quest'ultimo percepisce una indennità annuale pari a € 25.000,00, oltre ai contributi a carico dell'Ente e IRAP.

Diversamente dall'intervento Personale del bilancio redatto secondo gli schemi previgenti, nel presente macroaggregato del bilancio armonizzato è contabilizzata anche la spesa per il servizio mensa dipendenti (spesa impegnata nel 2019 per €6.185,82).

Si sottolinea che l'incremento della spesa del 2019 rispetto all'anno precedente (circa 3.300, euro) è da imputare a due fattori: da un lato, al fatto che il 2019 è stato il primo anno in cui è stato applicato per tutti i mesi il contratto enti locali approvato nel maggio 2018 (nel 2018 il contratto era stato applicato solo in parte); dall'altro ad una maggior spesa sostenuta per i buoni pasto dei dipendenti dell'Ente (in assenza di una Convenzione CONSIP attiva, l'Ente ha provveduto alla fornitura dei buoni pasto mediante affidamento diretto ad una società, con incremento della spesa annua).

#### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

La spesa per imposte e tasse impegnata nel corso del 2019 ammonta complessivamente a €17.143,32, di cui €16.945,16 riferita all'IRAP.

#### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Per l'acquisto di beni e servizi è stata impegnata una spesa complessiva di €80.003,52, a fronte di un importo stanziato pari a €221.063,34. Nella tabella che segue si riporta la distribuzione fra missioni e programmi della spesa in oggetto.

	Previsioni definitive Anno 2019	Impegnato Anno 2019
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 1 - Organi istituzionali	€ 10.100,00	€ 9.652,83
Programma 2 – Segreteria generale	€ 98.763,34	€14.803,83
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e	€ 63.200,00	€ 35.657,39

provveditorato		
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	€ 23.000,00	€ 17.678,80
Programma 10 - Risorse umane	€ 6.000,00	€ 2.207,67
<b>TOTALE Missione 1</b>	€ 201.063,34	€ 80.000,52
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma 3 - Rifiuti	€ 20.000,00	€ 3,00
<b>TOTALE Missione 9</b>	€ 20.000,00	€ 3,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	€ 221.063,34	€ 80.003,52

Nell'ambito di questo macroaggregato va conteggiata, fra le altre, la spesa relativa agli incarichi affidati nel corso del 2019, riportati nella tabella che segue:

ATTO	N.	DATA	SOGGETTO	OGGETTO INCARICO	IMPORTO LORDO (esclusi eventuali oneri a carico ente)
Determinazione Segretario	0	1/3/2019	Dott. Sergio Camillo Sortino	Nucleo di Valutazione monocratico - Impegno di spesa per l'anno 2019.	€ 2.500,00

SPESE LOCAZIONE UFFICI ATO-R - Con deliberazione CDA n. 29 del 16-12-2014, ATO-R ha rinnovato fino al 31/12/2020 il contratto di locazione con ARPA Piemonte, proprietaria dei locali di via Pio VII 9, in cui ATO-R ha la propria sede legale e operativa dal 2009. La spesa per la locazione è stata ridotta da €24.925,68 a €19.656,00 (con aggiornamento ISTAT). L'importo complessivo pagato nel 2019 è stato pari a €31.704,46, comprensivo di canone locativo e oneri accessori, escluso servizi informatici.

#### ALTRE SPESE CORRENTI

La spesa impegnata nel 2019 nel macroaggregato "Altre spese correnti" ammonta a €9.175,00 relativa alle spese per i premi assicurativi sottoscritti da ATO-R.

Si precisa che in questo macroaggregato sono contabilizzati anche stanziamenti di spesa che per loro natura non sono oggetto di impegno, quali il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo pluriennale vincolato e il fondo rinnovi contrattuali:

FONDI	Previsione iniziale 2019	Previsione definitiva 2019
Fondo di riserva	€14.000,00	€14.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	€10.000,00	€10.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€5.000,00	€5.000,00
Fondo pluriennale vincolato	€0,00	€31.396,97
<b>TOTALE</b>	<b>€ 29.000,00</b>	<b>€ 60.396,97</b>

#### LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Il valore complessivo della spesa in conto capitale (titolo 2) stanziata nell'esercizio 2019 ammonta a €10.000,00. Nel corso del 2019, ATO-R ha sostenuto spese per investimenti per un importo pari a €1.098,00.

## 4 L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2019

In questa sede vengono espone, ad integrazione di tale analisi, alcune considerazioni sui risultati della gestione sotto il profilo economico-patrimoniale, attraverso l'esame degli altri due documenti che compongono il rendiconto: il Conto economico e lo Stato patrimoniale.

La valutazione dei risultati economici, mediante l'analisi dei costi e dei proventi di competenza dell'esercizio, consente di verificare il permanere degli equilibri tra le risorse acquisite nel periodo di riferimento (proventi e ricavi) ed i fattori produttivi consumati (costi e oneri) per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione.

L'analisi della struttura patrimoniale è invece diretta a valutare l'adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, del patrimonio dell'ente in funzione dell'attività svolta - e quindi delle forme di impiego del patrimonio stesso - anche alla luce delle modifiche intervenute per effetto della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio è portato in aumento (se positivo) o in diminuzione (se negativo) del patrimonio netto. Pertanto, un risultato economico positivo consente di salvaguardare, nel tempo, l'integrità del patrimonio.

### 4.1 IL CONTO ECONOMICO

La gestione 2019 si è chiusa con un risultato economico positivo per €207.080,91. I valori iscritti nel Conto economico possono essere così sintetizzati:

A)	Componenti positivi della gestione	€585.624,60
B)	Componenti negativi della gestione	€362.169,77
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		€223.454,83
C)	Proventi e oneri finanziari	€8,21
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	€0,00
E)	Proventi e oneri straordinari	€563,03
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		€224.026,07
IMPOSTE		€16.945,16
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		€207.080,91

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in cinque aree, al fine di evidenziare:

- *il risultato della gestione*, determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i proventi (accertamenti in entrata), quasi esclusivamente, dei contributi versati dalle società di gestione degli impianti dell'ambito e dai Consorzi di bacino, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura amministrativa, dall'altro. La gestione operativa si è chiusa con un risultato positivo di €223.454,83. ATO-R ha solo entrate di natura extratributaria che, ai fini del conto economico armonizzato, vengono conteggiate fra le componenti positive della gestione come proventi da servizi pubblici (ad eccezione, degli interessi attivi pari a €8,21, conteggiati come proventi finanziari. Di seguito, invece, si riporta il dettaglio delle componenti negative della gestione (impegni di spesa di parte corrente), pari a €362.169,77:

Componenti negative della gestione	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€2.027,88	0,56%
Prestazioni di servizi	€ 46.271,17	12,78%
Utilizzo beni di terzi	€ 31.704,46	8,75%
Personale	€ 257.079,92	70,98%
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 3.952,80	1,09%
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 1.760,38	0,49%
Altri accantonamenti (FCDE)	€ 10.000,00	2,76%
Oneri diversi di gestione	€ 9.373,16	2,59%
TOTALE	€ 362.169,77	100,00%

La voce ammortamenti, che non trova riscontro nella contabilità finanziaria, ammonta a €5.713,18, di cui €3.952,80 per immobilizzazioni immateriali e €1.760,38 per i beni mobili.

Nel conto economico è stata contabilizzato il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione.

- *il risultato della gestione finanziaria*, dove sul fronte dei proventi sono affluiti gli interessi attivi (€8,21), da tesoreria unica;
- *Il risultato della gestione straordinaria*, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti, che chiude con un saldo positivo di €563,03, derivante da insussistenze del passivo;
- *il risultato dell'esercizio* è pari a €207.080,91, al netto delle imposte (€16.945,16 per IRAP).

## 4.2 LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale pareggia con un valore finale di €4.394,500,97, quale somma delle voci sintetizzate nel seguente prospetto:

ATTIVO		PASSIVO	
CREDITI fondo di dotazione	€0,00	Patrimonio netto	€4.381.231,34
Immobilizzazioni, di cui:	€4.623,40	Fondo rischi e oneri	
- Immateriali	€3.952,80		
- Materiali	€170,60		
- finanziarie	€500,00		
Crediti (al netto del FCDE)	€72.214,44	Trattamento fine rapporto	
Attivo circolante	€4.317.663,13	Debiti	€13.269,63
		Ratei, risconti e contributi agli investimenti	
<b>TOTALE</b>	<b>€4.394.500,97</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€4.394.500,97</b>

I criteri di valutazione del patrimonio discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato dal D. Lgs. 118/2011, nonché dal Testo unico degli enti locali.

I valori che compaiono nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue.

### Immobilizzazioni immateriali

- (BI6 e BI9): alla consistenza iniziale è stato sottratto il fondo ammortamento; non sono stati effettuati ulteriori acquisti;

### Immobilizzazioni materiali

- (BIII2): alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, è stato sottratto il fondo ammortamento per ciascuna tipologia di beni.; non sono stati effettuati ulteriori.
- Si precisa che la consistenza finale dei beni mobili è ricavata dall'inventario dei beni mobili.

### Immobilizzazioni finanziarie

- Sotto la voce "Partecipazioni" è valorizzata la partecipazione dell'Ente nella Fondazione Fenoglio per €500,00.

### Crediti

- Nella voce Crediti sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2018, al netto del FCDE per un importo di €94.300,00 (somma del Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015, al 31/12/2016, al 31/12/2018 e al 31/12/2019; si ricorda per il 2017, l'ente non ha proceduto ad accantonare la relativa quota).

### Disponibilità liquide

- Nelle disponibilità liquide sono rilevati il fondo di cassa per €4.317.663,13.

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.

### Patrimonio netto

- Il fondo di dotazione, pur non comparando esplicitamente nel conto del patrimonio previgente, costituiva una quota del patrimonio netto. Le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio



netto per effetto della gestione dell'esercizio 2019 sono state valorizzate nella voce "Risultato economico dell'esercizio", pari a €207.080,91.

#### Debiti

- La voce debiti, per un totale di €13.269,63, comprende debiti v/fornitori, per costi di competenza degli esercizi dal 2018 al 2019 non pagati alla data del 31/12/2019, in attesa di ricevere la relativa fattura.

